

ELISABETTA GIORDANO

MAESTRO LIUTAIO IN CREMONA
MASTER VIOLIN MAKER IN CREMONA

L'ANTICO STILE CREMONESE
PER LE NUOVE GENERAZIONI DI MUSICISTI

THE OLD CREMONESE STYLE
FOR THE NEW GENERATIONS OF MUSICIANS

Elisabetta Giordano Cremonensis
Faciebat Anno Domini 2024



ELISABETTA GIORDANO

MAESTRO LIUTAIO IN CREMONA
MASTER VIOLIN MAKER IN CREMONA

L'ANTICO STILE CREMONESE
PER LE NUOVE GENERAZIONI DI MUSICISTI

THE OLD CREMONESE STYLE
FOR THE NEW GENERATIONS OF MUSICIANS

Elisabetta Giordano Cremonensis
Faciebat Anno Domini 2021





Elisabetta Giordano è nata a Cremona nel 1971. Il suo interesse per la storia dell'arte e la sua passione per le attività artistiche – in particolar modo il disegno, la scultura e la pittura – unita all'amore per la musica e la lavorazione del legno, la conducono inevitabilmente, dopo la scuola d'obbligo, a iscriversi alla Scuola Internazionale di Liuteria "Antonio Stradivari" di Cremona, dove si diploma meritevolmente nel 1991, sotto la guida del Maestro Giorgio Scolari.

Tra il 1989 e il 1990 frequenta, con eccellenti risultati, un corso di formazione sulla costruzione della chitarra classica, tenuto a Cremona dal Maestro Claudio Poli.

Negli anni successivi, perfeziona le sue conoscenze sulla costruzione degli strumenti ad arco presso il laboratorio del maestro Giorgio Scolari, continuando approfonditi studi sulla costruzione, sul restauro, sull'acustica e sulla messa a punto.

Il suo percorso professionale si trasforma radicalmente tra il 2015 e il 2017: in questi anni, Elisabetta Giordano ha modo di studiare da vicino alcuni strumenti classici non solo di Scuola Cremonese, come Stradivari, Guarneri del Gesù, Antonio e Gerolamo Amati, Nicolò Amati, Carlo Bergonzi, Lorenzo Storioni, ma anche strumenti di altri celebri liutai italiani antichi quali Guadagnini, Gagliano, Montagnana, Goffriller e molti altri.

Con frequenza quasi maniacale, visita il Museo del Violino dove arricchisce il suo patrimonio di informazioni attraverso lo studio dei dettagli dei numerosi capolavori esposti, in particolare modo i violini di Antonio Stradivari, mettendoli in relazione con i reperti del fondo stradivariano, di fondamentale importanza per assimilare appieno il metodo di costruzione classico, nell'assidua ricerca dell'armonia delle linee.

Elisabetta Giordano was born in Cremona in 1971. Her interest in art history and her passion for artistic endeavors – especially drawing, sculpting and painting – alongside her love for music and woodworking, inevitably lead her, after graduating from high school, to enroll in the "Antonio Stradivari" International School of Violinmaking in Cremona, from which she graduated with merit in 1991, under the guidance of Maestro Giorgio Scolari.

Between 1989 and 1990 she attended, with excellent results, a training course on classical guitar making, held in Cremona by Maestro Claudio Poli.

In the following years she perfected her knowledge of string instrument making in Maestro Giorgio Scolari's workshop, furthering her studies of instrument making, restoration, acoustics and tuning.

Her career path experienced an intense shift between 2015 and 2017: during these years, Elisabetta Giordano had the opportunity to closely study some of the best Cremonese classical instruments by Stradivari, Guarneri del Gesù, Antonio and Gerolamo Amati, Nicolò Amati, Carlo Bergonzi, Lorenzo Storioni, as well as instruments by other well-known Italian masters such as Guadagnini, Gagliano, Montagnana, Goffriller and many others.

She also diligently frequented the Cremona Violin Museum, wherein she enriched her knowledge through the study of the numerous masterpieces on display, particularly violins by Antonio Stradivari. She would also compare them with pieces from the Stradivari workshop artifacts collection, so as to fully assimilate the classical method through a rigorous research of harmony within their lines.



Un suo detto ricorrente? Nella costruzione di uno strumento musicale, non sono le misure che creano le armonie ma sono le armonie che danno vita alle proporzioni e quindi alle misure.

I suoi studi si concentrano sulla liuteria cremonese antica di cui ripercorre tutte le fasi costruttive nel pieno rispetto del metodo tradizionale classico: a partire dalla scelta del legno, attenta e rigorosa, all'utilizzo della forma interna, realizzata in legno noce, alla piegatura delle fasce, alla scultura delle arcature, alla filettatura, all'assemblaggio e alla verniciatura dello strumento eseguita con una vernice realizzata interamente a mano, utilizzando resine naturali di primissima qualità.

Durante questi ultimi due anni, il numero degli attrezzi presenti nel suo laboratorio è diminuito drasticamente, nella ricerca di una sintesi che disciplini la lavorazione dello strumento in un equilibrio perfetto fra tecnica esecutiva e presenza di personalità, tra modello utilizzato e riconoscibilità del carattere del costruttore.

Her favorite motto? When it comes to instrument making, harmony is not the result of measurements: harmony itself dictates proportions, and therefore measurements.

Her studies focus on classical Cremonese violin making. She diligently employs each phase of the traditional method: this applies to a careful and rigorous selection of wood, to the choice of a walnut wood inner form, to the rib bending method, to the shaping of the arching, to the purfling, to the assembly and to the varnishing of the instrument, which features a fully handmade varnish, as well as natural resins of the highest quality.

During the last two years, the number of tools in her workshop has drastically decreased, in search of a synthesis which could create a perfect balance between technique and personality, between the choice of model and recognizability of the maker. It is crucial to her that the method is carried out in full respect of the Cremonese tradition,

Per Elisabetta Giordano è importante che il lavoro venga svolto nel pieno rispetto della tradizione cremonese, senza però togliere nulla alla personalità e al carattere del costruttore che dovrebbe interpretare il lavoro dei grandi classici e non limitarsi a copiarlo. Il lavoro viene svolto esclusivamente a mano, con fatica ma anche con grande soddisfazione perché Elisabetta Giordano ama il suo lavoro ed è ormai un Maestro Liutaio a tutti gli effetti, realizzata e gratificata dagli ormai numerosi strumenti – più di 150 tra violini, viole e violoncelli – presenti in tutto il mondo. Ad oggi l'ordinazione di un suo strumento supera l'anno di attesa.

Estremamente esigente e determinata nel suo lavoro, dotata di grande sensibilità artistica, gusto estetico, talento e manualità, Elisabetta Giordano ha saputo, in questi ultimi vent'anni, farsi apprezzare da musicisti internazionali

while also maintaining the personality and character of the maker, whose priority should be to interpret the work of the great masters, not just copy it. All her work is carried out exclusively by hand: a labor of love, since Elisabetta Giordano loves her craft and is by now a Master Violinmaker. Her craftsmanship is well-known all over the world through her instruments – more than 150 violins, violas and cellos. To date, the waiting time for one of her instruments is over a year.

Extremely demanding and determined in her work, gifted with great artistic sensitivity, aesthetic taste, talent and manual ability, Elisabetta Giordano has come to be appreciated, in the last twenty years, by international musicians for the beauty of her instruments, and above all for their peculiar acoustic qualities.





per la bellezza dei suoi strumenti e soprattutto per le peculiari qualità acustiche.

In particolare da musicisti delle orchestre: Teatro alla Scala, I pomeriggi Musicali, Sinfonica della Rai e Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Sinfonica della Rai e Teatro Regio di Torino, Arturo Toscanini e Teatro Regio di Parma, Arena di Verona, Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna, Santa Cecilia di Roma, Sinfonica di Cagliari, Sinfonica della Valle d'Aosta, Filarmonica Italiana di Piacenza, Filarmonica Marchigiana di Ancona, Giovanile Italiana di Fiesole, Cameristica di Engelberg, OSI di Lugano.

I suoi strumenti sono presenti ed apprezzati non solo in vari paesi europei come Austria, Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra, Belgio ma anche negli Stati Uniti d'America, in Giappone, Corea, Cina, Taiwan e Singapore.

Foto: Giada Delmiglio - Cremona

Traduzione: Cosima Neumann - Cremona

Particularly by musicians from the following orchestras: Teatro alla Scala, I pomeriggi Musicali, Sinfonica della Rai and Sinfonica Giuseppe Verdi in Milan, Sinfonica della Rai and Teatro Regio in Turin, Arturo Toscanini and Teatro Regio in Parma, Arena di Verona, Filarmonica del Teatro Comunale in Bologna, Santa Cecilia in Rome, Sinfonica in Cagliari, Sinfonica della Valle d'Aosta, Filarmonica Italiana in Piacenza, Filarmonica Marchigiana in Ancona, Giovanile Italiana in Fiesole, Cameristica in Engelberg, OSI in Lugano.

Her instruments are well-known and appreciated in various European countries such as Austria, Germany, Switzerland, France, England, Belgium, as well as in the United States, in Japan, Korea, China, Taiwan and Singapore.

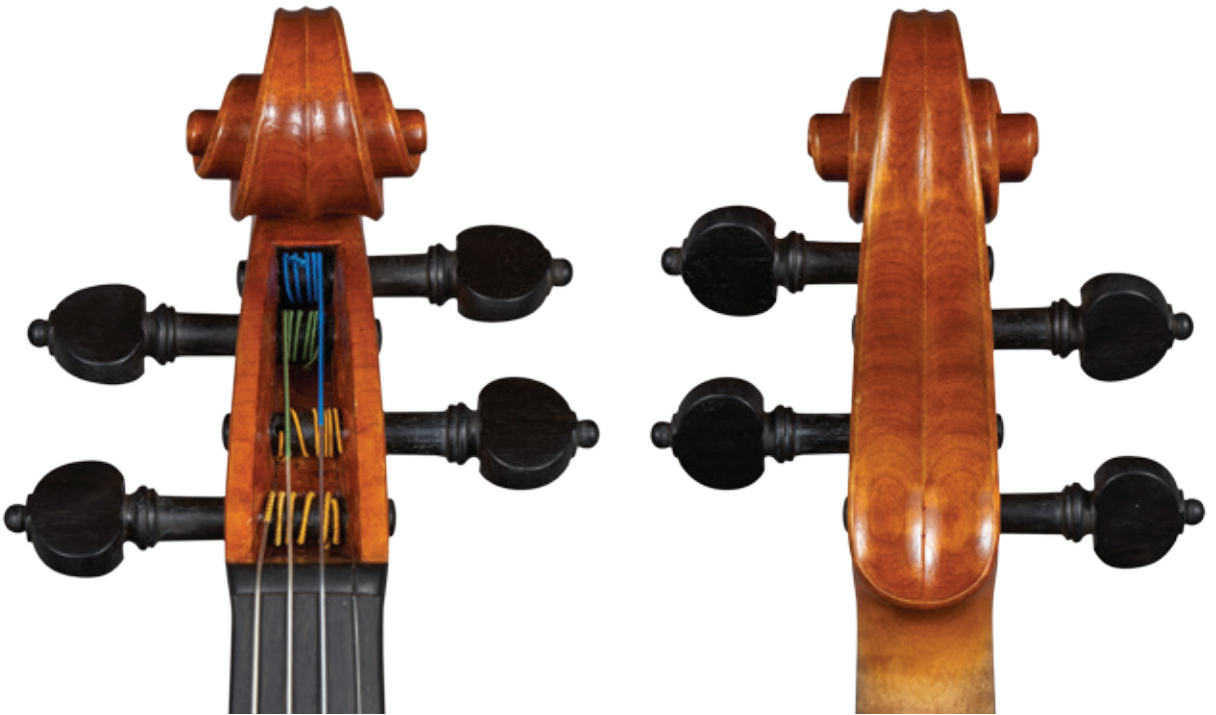
Photos: Giada Delmiglio - Cremona

Translation: Cosima Neumann - Cremona



Violino ispirato ad Antonio Stradivari, Cremona 2018
Violin inspired by Antonio Stradivari, Cremona 2018









Violino ispirato a Giuseppe Guarneri del Gesù, Cremona 2018

Violin inspired by Guarneri del Gesù, Cremona 2018









Violino ispirato ad Antonio Stradivari, Cremona 2019

Violin inspired by Antonio Stradivari, Cremona 2019









Violino ispirato a Giuseppe Guarneri del Gesù, Cremona 2019

Violin inspired by Giuseppe Guarneri del Gesù, Cremona 2019









Viola modello personale, Cremona 2018

Personal model viola, Cremona 2018















Elisabetta Giordano

C.so Pietro Vacchelli, 23 - 26100 Cremona - Italy

Tel. 0039 339 6120995

www.liuteriacremona.it | liuteriagiordano@gmail.com